

*** NOVA ***

N. 119 - 11 MAGGIO 2010

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

LUNA E STELLE AL SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO (TORINO, 13-17 MAGGIO 2010)

*Riprendiamo dal sito Internet de **LA STAMPA** (www.lastampa.it) un articolo di **PIERO BIANUCCI**.*

La **memoria** è il tema del Salone Internazionale del Libro che si apre giovedì 13 maggio a Torino (Lingotto) per chiudersi lunedì 17. Più precisamente, “La memoria, svelata”. Dove la virgola è importante (quando si scrive non dovrebbe mai esserci niente di superfluo, tutto è ugualmente essenziale, virgole incluse).

Il cielo è una sorprendente espressione della memoria. Lì il passato, anche remoto, ci appare presente, e l'astronomia ci spiega perché. Contemplando la volta celeste, nel nostro sguardo epoche molto diverse diventano miracolosamente contemporanee grazie a un semplice fatto fisico: la velocità della luce è grande ma non infinita, e gli oggetti celesti sono a distanze molto diverse da noi.

Guardate il cielo di queste notti. Alto e poi declinante a ovest vedrete Marte com'era 10 minuti prima. Marte è vicino. A est e poi a sud c'è Saturno. Lo vediamo con un'ora e mezza di ritardo. Saturno è un po' più lontano. Questo è un cielo a memoria breve, un po' come la nostra quando per qualche secondo ci imprimiamo in mente un numero di telefono.

Con le stelle facciamo un salto nella memoria a lungo termine. Spica, nella costellazione della Vergine, distanza 260 anni luce, ci porta al 1750, in pieno Illuminismo (ci starei meglio che nell'Italia di oggi). Vindemiatrix, nella stessa costellazione, è a 100 anni luce: con lei ci ritroviamo contemporanei dell'Unità d'Italia, piaccia o non piaccia a Calderoli. Antares, mi porta notizie del 1400, prima che si inventasse la stampa e si scoprisse l'America. L'ammasso globulare M13, nella costellazione di Ercole, mi sfiora con deboli raggi di luce partiti 25 mila anni fa, in pieno periodo glaciale, quando scompariva l'Uomo di Neandertal, forse sterminato da Homo sapiens, che tanto sapiens non è mai stato. Se aspettassi l'alba, vedrei sorgere M31, la galassia di Andromeda, e verrei trasportato a 2.3 milioni di anni fa.

Come nel cielo, anche nella memoria biologica tutto il nostro passato è presente. Ma in questo caso non è la velocità finita della luce a creare una illusoria contemporaneità. Lasciando tracce nel nostro cervello, i ricordi, con la loro ordinata compresenza, costituiscono addirittura la consapevolezza della mia esistenza, sono la mia storia, si identificano con il mio Io.

Bene: il cielo non manca al Salone del Libro, e anche il cervello, e più in generale la scienza. Si incomincia giovedì 13, ore 16:30, Sala Arancio, con la presentazione di “**Occhio alle stelle**”, Blu Edizioni, primo volumetto di una collana per i ragazzi promossa dal Planetario di Torino Infiniti To e dalla Regione Piemonte. Scritto da **Simona Romaniello**, **Marco Brusa** e **Sofia Gallo**, illustrato da **Petra Probst**, “Occhio alle stelle” racconta un viaggio verso Marte e alla ricerca di altre forme di vita nello spazio. Con lo stesso titolo, replica venerdì alle 16:30, Terrazza della Memoria. Ci sarà anche un gioco-laboratorio astronomico.

Sempre giovedì, alle 18, al Borgo Medievale, viale Virgilio 107, **Marta Erba**, **Gianluca Ranzini** e **Daniele Venturoli** presenteranno il loro “**Dalla Luna alla Terra**”, libro che raccoglie tre saggi sugli influssi, reali o immaginari, esercitati dal nostro satellite (l'editore è Bollati Boringhieri).

Della Luna (dove scese Neil Armstrong il 21 luglio 1969) e di fantascienza, giovedì alle 21 si parlerà anche alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, con **Tito Stagno**, autore di **“Mister Moonlight”** (Minimum Fax) e celebre cronista di quella storica impresa, e con lo scrittore di fantascienza **Bruce Sterling**. Avrò il compito di condurre l’incontro, e sono sicuro che con due personaggi così sarà una serata interessante e divertente.

Margherita Hack, la “signora delle stelle”, sarà protagonista di due incontri sabato 15 maggio: parleremo di **“Libera scienza in libero Stato”** (Rizzoli) alle 19:30, Arena Bookstock. Prima, alle 15:30, sempre all’Arena Bookstock, con Federico Taddia, la Hack discuterà la “memoria della scienza” in un incontro organizzato da Editoriale Scienza.

Ancora astronomia lunedì 17 alle ore 18, Sala Rossa: presentazione di **“Con Galileo oltre Galileo”** di monsignor **Luigi Negri** e **Franco Tornaghi** (SucarCo), partecipa il fisico Renato Angelo Ricci, a cura dell’Associazione Sant’Anselmo, coordina Mario Gargantini. Quasi in contemporanea, alle 15, presentazione delle **“Lettere a Galileo Galilei di Bonaventura Cavalieri”**, Caribou Editore, libro curato da Paolo Guidera, Sala Incubatore.

Domenica, con **Edoardo Boncinelli** e **Arnaldo Benini**, andremo alla scoperta dei “Congegni della memoria”, senza dimenticare che i neuroni del nostro cervello sono 100 miliardi, cioè tanti quante sono le stelle della nostra galassia. L’appuntamento è alle ore 16 nella Sala Rossa. Edoardo Boncinelli, illustre genetista che viene da una laurea in fisica, ha appena pubblicato **“Mi ritorno in mente”** (Longanesi), saggio sull’Io e la consapevolezza di sé.

Altra scienza al Salone del Libro? Le opportunità sono tante. Chiudo segnalando le più importanti, interessanti o curiose.

Giovedì 13 maggio alle ore 14 **Piero Angela** tiene una lectio magistralis su “Insegnare le scienze” (Sala Gialla).

Sabato 15 maggio alle 17 “Come nascono le nuove idee nella scienza?” con **Giulio Giorello**. Solo un’ora prima **Umberto Eco** e **Maurizio Ferraris** discutono su “L’avvenire della memoria”: si può fare una maratona dell’intelligenza.

Domenica 16 maggio, ore 19, Sala Avorio, Sergio Badellino presenta il libro di **Beppe Foggini** **“Alessandro Malaspina. La storia dimenticata”** (Magenes Ed.), imponente biografia del grande e quasi sconosciuto navigatore italiano vissuto dal 1754 al 1810. Un uomo di cultura e di mare che dovrebbe avere una fama paragonabile a quella di Cook, Lapérouse e Bougainville.

Lunedì 17 maggio, ore 16, al Caffé letterario, **“La memoria dei giardini”** con **Elena Accati Garibaldi** e **Luisa Pulcher**. Elena Accati ha appena pubblicato **“Avventure nel bosco: 20 storie con le radici”** (Lineadaria Editore), Luisa Pulcher presenta **“Il tempo è un albero che cresce”** (Instar Libri).

L’ultima segnalazione è per il convegno che, sempre lunedì 17 maggio, nella Sala Rossa, dalle 10:30 alle 12:30, precederà la consegna del **“Premio nazionale Nati per Leggere”** (ore 15, Arena Boostock). Il tema è **“Come la lettura sviluppa la mente”**. Partecipano Perri Klass, docente di giornalismo e pediatria alla New York University e direttrice di un progetto americano per la diffusione della lettura tra i bambini simile al programma italiano, Giorgio Tamburlini, pediatra consulente Oms e Unicef, Alessandra Sila, pedagoga, e Giacomo Stella, docente di psicologia clinica all’Università di Modena e Reggio.

E’ recente la pubblicazione presso Raffaello Cortina del saggio **“I neuroni della lettura”** di **Stanislas Dehaene**, psicologo cognitivo sperimentale al Collège de France, libro che nella prefazione ha l’autorevole viatico di Jean-Pierre Changeux. Scrittura e lettura sono forse ciò che distingue più nettamente l’uomo dagli altri animali perché richiedono funzioni incredibilmente raffinate. Buon motivo per incominciare da piccoli, no?

PIERO BIANUCCI